

Scheda allevamento *Rhacodactylus auriculatus*

Generalmente il *Rhacodactylus auriculatus* rappresenta la seconda scelta di molti allevatori di *C. ciliatus*. In inglese viene chiamato Gargoyle gecko, probabilmente a causa della sua livrea che, in molti casi, ricorda il disegno che si può trovare sulle lastre di marmo o pietra in genere.

Origini:

E' endemico delle regioni del sud della Nuova Caledonia, conosciuta come Grande Terre.

Descrizione:

Da adulto raggiunge una lunghezza di circa 190-210 mm di lunghezza, per un peso indicativo di 40-60 grammi.

Il torso è robusto, con arti e coda slanciati e varie tonalità di colori (morph).

E' un gecko robusto e di facile gestione, una valida alternativa al cugino crestato.

Il paragone con il *C. ciliatus* è quasi d'obbligo (ricordo che fino a non molto tempo fa, erano entrambi facenti parte del genere *Rhacodactylus*). Sono entrambi gechi crepuscolari/notturni, insettivoro/frugivori che necessitano di parametri di stabulazione molto simili. La differenza sostanziale è di certo l'habitat naturale. Entrambi della Nuova Caledonia, gli *auriculatus* prediligono i bassi arbusti e cespugli, a causa della loro limitata capacità di scalatori.

A differenza dei cugini *ciliatus*, infatti, non hanno la capacità di arrampicarsi sulle superfici lisce a causa delle lamelle subdigitali poco sviluppate. Tale sottosviluppo però, è ovviato grazie a delle unghie molto robuste che gli permettono di fare presa su superfici ruvide quali tronchi o rami.

Un'altra differenza è nella coda, che nei *ciliatus* è grassottella mentre negli *auriculatus* è sottile. Gli *auriculatus* però hanno la capacità di far ricrescere la coda in seguito al suo distaccamento, cosa che nei *ciliatus* invece avviene in maniera definitiva.

Allevamento

Terrario:

Come già detto, l'*auriculatus* è un gecko di poche esigenze, tra l'altro molto simili a quelle del *ciliatus*.

Per cui (lo ammetto) per pigrizia, mi limiterò a copia-incollare le stesse info per i *ciliatus*, con le opportune modifiche.

Necessitano di un ottimo ricircolo d'aria e di molti nascondigli predisposti tramite piante (vere o finte non cambia), tronchi e di abbastanza spazio.

Per il ricircolo d'aria è sufficiente predisporre un lato del terrario interamente in rete fine (possibilmente metallica).

Personalmente ospito i miei in vasconi di plastica abbastanza grossi, tutti stabulati singolarmente (unisco maschi e femmine solo per la riproduzione). Il vascone presenta una fila di fori nella parte bassa anteriore ricoperti con la rete, sul lato opposto la stessa fila ma nella parte superiore. Infine metà (se non tre quarti) del coperchio è completamente aperto, schermato dalla sola rete.

Un'altra possibile e valida scelta è un terrario in vetro. La scelta è vostra.

L'unico requisito è che le dimensioni debbano essere di almeno 50 cm per lato (o almeno 40 cm) di base per una altezza di circa 50/60 cm. In verità utilizzo anche vasconi di altezza minore per un semplice motivo: l'*auriculatus* è un gecko che predilige la bassa boscaglia come cespugli e parte bassa dei tronchi, con una vasca attività al suolo (infatti viene definito "semi arboricolo" in molti testi). Questo è sia un mio vezzo per

motivi di spazio sia un vantaggio per il gecko stesso in quanto la ricerca del cibo (che si tratti di frutta o insetti) risulta più agevole in spazi minori. (Occhio, parlo di spazi minori, non sacrificando il benessere dell'animale, ovvio)

Per l'arredamento, utilizzo rami presi in un boschetto vicino casa (opportunosamente sterilizzati) e completo tutto con piante finte (non ho assolutamente il pollice verde), le quali forniscono un ottimo nascondiglio. Per il fondo ammetto di essere indeciso da una vita. Le alternative possono essere la torba umida, scottex e panni spugna.

La torba dà un ottimo effetto naturale, "nasconde" lo sporco degli auriculatus e permette di evitare di dover predisporre una tana per la deposizione per le femmine (ci arriviamo dopo). Però è difficile doverla sostituire tutta dopo del tempo e c'è sempre un po' di rischio ingestione.

Lo scottex e panni spugna sono utili in quanto facilmente pulibili, però guastano l'effetto naturale del terrario. Inoltre (ipotesi puramente personale) mi sembra che i gechi individuino meglio il cibo su uno sfondo chiaro.

Ho provato entrambi, ed ognuno ha i suoi pregi e difetti. La scelta dipende dalla persona e dal numero di terrari da dover gestire.

Temperatura ed illuminazione:

Essendo gechi crepuscolari/notturni, l'UVB non ritengo sia necessaria. Se vogliamo però essere sicuri, possiamo utilizzare una lampada UVB 2% per simulare il fotoperiodo.

Per la temperatura, fortunatamente gli auriculatus, come i ciliatus ben si adattano alle nostre temperature, mantenendosi in un range dai 18° C ai 30° C massimo.

In inverno, se riusciamo a mantenere un minimo di 20° C, non sarà necessario alcun riscaldamento, mentre se le temperature dovessero calare al di sotto di tale temperatura, sarà necessario incollare all'esterno di una parete del terrario un tappetino riscaldante di bassa potenza, termostato sui 22°C - 24°C. Mi raccomando: dev'essere su una parete, non sul fondo.

Per i motivi di cui sopra, scordatevi spot rossi, lampade riscaldanti et similia.

Alimentazione:

Gli auriculatus, come i ciliatus, in natura sono insettivori e frugivori, indi gli alimenti base saranno insetti(soprattutto) e omogeneizzati alla frutta (in misura minore). Gli insetti sono le fondamenta della dieta, ma in base alla mia esperienza ritengo che non debba mancare nemmeno l'omogeneizzato. Più di una volta mi ha aiutato a "sbloccare" gechi che sembravano non crescere. Gli insetti base sono ovviamente blatte e grilli, con il supporto delle tarme della farina. Per gli omogeneizzati bisogna avere un po' di pazienza: non tutti i gechi lo mangiano volentieri e molte volte sono anche schizzinosi. Personalmente uso omogeneizzati senza conservanti di banana, mela/ananas o frutti misti. L'alimentazione avviene un giorno sì ed uno no, alternando insetti e omogeneizzato.

Di inverno generalmente il gecko stesso si alimenta di meno per cui generalmente si scende a due porzioni di cibo a settimana.. poi ci sono i casi in cui il gecko non è mai sazio, ma qui si va in base all'individualità.

Acqua ed umidità:

Non necessitano di una bacinella di acqua per due motivi:

- 1- le feci del gecko possono finire nell'acqua trasformandola in un ricettacolo di malattie ed infezioni.
- 2- preferiscono bere direttamente dalle gocce d'acqua presenti su foglie e pareti del terrario in seguito alle nostre nebulizzazioni giornaliere, piuttosto che da uno specchio di acqua fermo.

La percentuale di umidità consigliata all'interno del terrario è circa sul 70-75 %, la quale è facilmente

ottenibile con una nebulizzazione serale nei periodi più freschi ed una nebulizzazione mattutina ed una serale nei periodi più caldi.

Questo permetterà di evitare problemi di muta dovuti alla poca umidità, e soddisferà la sete dei nostri piccoli amici

Integrazione:

Gli insetti devono essere sempre spolverati con il buon vecchio calcio, sostituito una volta la settimana con calcio + D3 onde evitare malattie ossee.

Cibi alternativi:

Mi pare giusto spendere due parole sui "cibi alternativi" disponibili sul mercato i quali principalmente sono due:

- 1- Repashy Crested Gecko Diet (altrimenti detto CGD)
- 2- Zoomed's Gecko Food

Il primo (Repashy CGD) è una polvere disponibili in varie taglie e gusti.

Basta sciogliere in un bicchiere una proporzione 1:2 di Repashy ed acqua (indi per ogni cucchiaino di polvere, andremo ad aggiungere 2 cucchiaini di acqua) e mescolare il tutto. Personalmente preferisco che sia leggermente più liquida rispetto al solito, sia per fornire più acqua possibile al gecko, sia per far sì che il preparato non si secchi troppo presto (soprattutto in Estate).

L'etichetta del Repashy riporta tutta la procedura di cui sopra.

La confezione recita: proteine di varia natura al 20%, un range di calcio che va dal 1,2 al 1,4 % e vitamine, tra cui la beneamata D.

Indi può essere tranquillamente considerato un alimento effettivamente completo, tanto che alcuni allevatori lo utilizzano come sostitutivo degli insetti.

Personalmente non me la sento di consigliare la completa sostituzione degli insetti con questo preparato, però può essere un'ottima alternativa.

Il secondo (Zoomed's Gecko Food) è una polvere bianca disponibile nella sola versione "base".

Lo si somministra asciutto generalmente in un tappo delle bottiglie di acqua, anche se la confezione recita che è possibile aggiungergli acqua nei casi di gechi debilitati. Personalmente non ho mai provato la seconda soluzione, avendo dei risultati positivi lasciando il tappo pieno di polvere senza problemi.

L'etichetta riporta i seguenti ingredienti: proteine di varia natura al 13%, calcio e varie vitamine con la D3.

Anche questo viene considerato un alimento completo, anche se la confezione recita "Dieta completa". Su questo non mi trovo d'accordo per i motivi di cui sopra, ma tant'è vero che nel "retro etichetta" si legge "da somministrare contemporaneamente a grilli".

Come già detto, i due cibi di cui sopra sono ottime alternative e variazioni nei singoli pasti, però ribadisco che le regole base devono essere seguite.

Riproduzione

Sessaggio:

I maschi adulti sono facilmente sessabili perché presentano due segni inconfondibili:

- Un grosso rigonfiamento alla base della coda (emipeni)
- Una fila di pori femorali nella zona inguinale, ossia tra le zampe posteriori, sopra la base della coda.

Per sessare i piccoli ci vuole un po' più di pratica in quanto non vi sono presenti gli emipeni (si sviluppano in seguito), ma è comunque possibile abbozzare un sessaggio per mezzo di una lente di ingrandimento per controllare la presenza o meno dei pori femorali.

Accoppiamento:

Una premessa, così come per gli altri rettili, anche le femmine di auriculatus necessitano di un minimo di peso per poter tentare la riproduzione: tale soglia minima è universalmente indicata come 35 g di peso. E così come per gli altri rettili, le femmine generalmente si ben tollerano tra di loro (con le dovute eccezioni del caso), mentre i maschi si attaccheranno a vista.

Dopo l'unione, generalmente durante la notte i due lieti partner consumeranno l'accoppiamento e dopo ciò, passati 25-30 giorni, avverrà la deposizione.

Per la deposizione possiamo prepararci in due modi: 1 se abbiamo un terrario naturalistico con substrato in torba, sincerandoci che la torba sia profonda abbastanza (4-5 cm dovrebbero bastare) 2 preparando una tana da deposizione, composta semplicemente da una vaschetta (di quelle che si usano per conservare il cibo) forata sul coperchio, riempita di torba (sempre umida).

Io personalmente preferisco la seconda opzione, anche se il substrato è in torba.

Ovviamente il segnale di una deposizione imminente sarà l'incessante scavare della nostra gecca.

Anche gli auriculatus fanno anfigonia, indi da un singolo accoppiamento possono seguire varie deposizioni.

Come per gli altri rettili, meglio segnarsi la data di accoppiamento per tenere sotto controllo le date: un superamento della data può indicare un rischio distocia (ritenzione delle uova) e minare la sopravvivenza della femmina.

Incubazione:

Le uova sono generalmente a forma ovale di circa 2 cm di lunghezza.

Appena deposto è di consistenza morbida, infatti la gecca tende ad aspettare che si indurisca prima di sotterrarlo.

Fatto questo, andremo a recuperare le uova per spostarle in incubatrice.

Io generalmente utilizzo vaschette chiuse (senza fori) riempite con vermiculite e acqua in rapporto 1:1.

Onde evitare che la condensa mini la buona salute delle uova, le posiziono inclinate nell'incubatrice in modo che l'acqua scorra lungo il coperchio fino al bordo inferiore della vaschetta.

Le temperature di incubazione vanno dai 20°C ai 27°C, per una durata di 60-100 giorni massimo.

Gestione dei piccoli:

Generalmente i piccoli li alloggio in fauna box, con lo stesso arredamento degli adulti, quindi un tronco ben fissato e foglie finte.

Non mangiano mai appena dopo la schiusa dato che il sacco vitellino dev'essere ancora assorbito del tutto.

Per il resto l'alimentazione è identica agli adulti, con le sole precauzioni riguardanti le dimensioni degli insetti e la frequenza dei pasti che sarà di ogni giorno.

E' buona norma provare a somministrare anche un po' di omogeneizzato in modo che non siano troppo schizzinosi crescendo.

Malattie:

Purtroppo bisogna anche far conto delle possibili malattie, ma se la gestione è ottima, si eviteranno grossi problemi.

Tre sono le problematiche più comuni dovute alla mancanza di gestione ottimale: MOM, Floppy tail e coda a zig zag

La prima è la Malattia Ossea Metabolica, avviene per la mancanza di calcio a livello osseo o per inefficienza nel suo assorbimento. Una ottima integrazione è l'unica precauzione. E' una malattia che se non presa in tempo porta al decesso, e che, una volta manifestata, non è reversibile, bensì solamente arrestabile.

La seconda e la terza sono più delle condizioni che malattie vere e proprie.

La Floppy tail consta nella malformazione dell'apparato muscolo scheletrico delle zampe posteriori del gecko, generalmente dovuta a mancanza di appigli interni al terrario. Questo porta il gecko a sostare in posizione verticale (generalmente a testa in giù) se non addirittura sul "soffitto" del terrario. Questa posizione va a sforzare sull'articolazione dell'anca ed è facilmente riconoscibile in quanto la coda, quando il gecko è a testa in giù, non sarà bella aderente alla parete ma penderà verso il capo per via della forza di gravità.

La coda a zig zag invece si presenta con uno sviluppo errato della coda (generalmente nella parte terminale) andando a creare una malformazione che gli fa prendere, come dice il nome stesso, una forma a zig zag.

Anche questa problematica può essere prevenuta grazie ad una integrazione costante di calcio e calcio+D3.